



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 9 gennaio 2022

## SABATO 8

18.00 S. Messa Defunti: Battista Quadri  
Pasquale, Francesco

## DOMENICA 9 Battesimo del Signore

10.00 S. Messa Defunti: Francesco Avigo

18.00 S. Messa

## LUNEDI' 10

8.30 S. Messa Defunti: Mauro Bertoia

## MARTEDI' 11

17.30 S. Messa

## MERCOLEDI' 12

8.30 S. Messa

21.00 GRUPPO del VANGELO (su google meet)

## GIOVEDI' 13

17.30 S. Messa

## VENERDI' 14

8.30 S. Messa

20.30 Vangelo, cuore, vita

incontro di preghiera in Chiesa

## SABATO 15

18.00 S. Messa Defunti: Davide Bortolotti

## DOMENICA 16 Il tempo ordinario

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa

## NATALE di SOLIDARIETA'

Domenica 19 dicembre abbiamo raccolto in tutte le Messe 500 euro per il progetto GEMMA a sostegno delle donne e delle famiglie in difficoltà nell'accogliere una nuova vita. Grazie di cuore per questo aiuto concreto alla vita!

## MESSA in SICUREZZA



e per chi non si sente di venire in chiesa ogni domenica una Messa è trasmessa in streaming su YouTube

mascherina + distanziamento + igienizzazione  
+ prudenza (e se possiamo il VACCINO!)

[www.parrocchiadimoniga.it](http://www.parrocchiadimoniga.it) tel. 0365-502038 email: [parrocchiadimoniga@gmail.com](mailto:parrocchiadimoniga@gmail.com)

commento Vangelo del Battesimo del Signore  
(Vangelo di Luca 3,15-16.21-22)

## Le parole più belle

di don Giovanni Berti



Un celebre aforisma di Woody Allen dice così: Le parole più belle che uno possa desiderare di sentire non sono più "Ti amo", ma "Non si preoccupi, è benigno!" (dal film "Harry a pezzi" del 1997).

Con il solito sarcasmo dissacrante Allen mi ha fatto riflettere molto pensando a quello che accade a Gesù nel racconto del battesimo nel fiume Giordano.

È un evento della storia di Gesù che viene raccontato da tutti i vangeli, ed era una memoria molto salda riguardo gli inizi della sua predicazione. La Chiesa conclude il periodo liturgico del Natale con questo ricordo che fa da "ingresso" al racconto della vita di Gesù adulto, quando inizia la sua predicazione, compie segni prodigiosi e raduna la primissima comunità di discepoli.

L'evangelista Luca ci racconta questo episodio in modo molto scarno e veloce, puntando sugli elementi fondamentali che si ritrovano anche negli altri evangelisti.

Giovanni il Battista nella prima parte del brano, con le sue parole "passa il testimone" a Gesù indicandone la superiorità e scacciando ogni dubbio che ci fosse una specie di "gara" tra lui e il figlio di Maria su chi fosse l'Atteso nella storia di Israele e del mondo. Quello che compie Giovanni nel fiume è un segno di purificazione, una immersione nelle acque che indica la conversione del cuore in vista dell'azione di Dio. Gesù viene a portare una "immersione" (Battesimo significa letteralmente "immersione") più grande e definitiva che è quella in Dio, nel suo amore che dona vita ("Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco").

Ma prima di immergere il mondo nell'amore di Dio, il Figlio di Dio stesso si immerge nel mondo. Ecco il significato di quel

gesto nel Giordano che sembrerebbe inutile visto che Gesù non ha certamente bisogno di conversione e pentimento. In quel gesto Gesù riassume tutta la sua storia: Dio entra dentro la storia umana, si immerge con Gesù nelle fatiche, nei dolori, nelle fragilità fisiche e spirituali di tutti. Gesù mostrerà che Dio è disposto a tutto pur di farsi vicino all'uomo anche e soprattutto quando l'essere umano tocca con mano il proprio limite. Dio è lì, dentro quello sbaglio, dentro quella solitudine, dentro quella malattia, anche dentro quello sbaglio... È lì per portare Amore e forza di risollevarsi e ritrovare il fuoco caldo della vita.

E l'immersione definitiva e non più "simbolica" come questa nel Giordano, Gesù la farà sulla croce, quando davvero morirà come tutti, senza più gloria e fama umane, abbandonato da tutti, fuori dalla città santa. Sarà la sua immersione definitiva nelle vicende umane di ogni luogo e tempo. La croce è il battesimo definitivo di Gesù, ma non l'ultima parola che è la resurrezione.

Quando abbiamo ricevuto il battesimo, ovviamente non abbiamo compiuto il gesto di Giovanni il Battista, ma siamo stati "immersi" dentro la vita di Dio. Le acque del fonte battesimale rappresentano l'abbraccio di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, nel quale siamo avvolti e che ci rende come Gesù.

Mi capita spesso di chiedere ai genitori dei bambini presentati per il Battesimo, cosa significa per loro quel sacramento. Spesso la risposta è "toglie il peccato originale". Ma questo forse non è che l'1% del significato vero! Il Battesimo non toglie, ma aggiunge! Il Battesimo immerge la persona in Dio e gli dona una nuova identità profonda che è quella di Cristo.

L'evangelista Luca ricorda come dal cielo esce la voce di Dio Padre su Gesù proprio nel momento del suo massimo abbassamento nel Giordano: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

Tu sei amato e il te provo gioia! È questo quello che pensa Dio e che Dio vuole che si stampi profondamente nel cuore e nella mente dell'uomo Gesù, in ogni momento della sua vita, anche in quello più duro della croce. Sarà questo amore che accompagnerà e darà forza a Gesù in ogni passo della sua vita terrena. Questo è quello che è stampato nel nostro cuore dal giorno in cui siamo nati e soprattutto rinati nel Battesimo. "Ti amo" è la parola più bella che "guarisce" la vita. Possiamo dire, parafrasando la battuta di Woody Allen, che il "ti amo" di Dio rende benigno ogni tumore esistenziale che possiamo affrontare, quando la vita si fa dura e davvero tocchiamo il limite di quello che siamo e della storia dove siamo immersi. E il nostro compito di battezzati sarà semplicemente questo, con le nostre parole e soprattutto con i nostri gesti: essere voce di Dio per far arrivare al cuore di tutti il suo "Ti amo".

## Battesimo, una data da non dimenticare

da una catechesi di Papa Francesco

Il verbo greco "battezzare" significa "immergere". Il bagno con l'acqua è un rito comune a varie credenze per esprimere il passaggio da una condizione a un'altra, segno di purificazione per un nuovo inizio. Ma per noi cristiani non deve sfuggire che se è il corpo ad essere immerso nell'acqua, è l'anima ad essere immersa in Cristo per ricevere il perdono dal peccato e risplendere di luce divina. In virtù dello Spirito Santo, il Battesimo ci immerge nella morte e risurrezione del Signore, affogando nel fonte battesimale l'uomo vecchio, dominato dal peccato che divide da Dio, e facendo nascere l'uomo nuovo, ricreato in Gesù. In Lui, tutti i figli di Adamo sono chiamati a vita nuova. Il Battesimo, cioè, è una rinascita. Sono sicuro, sicurissimo che tutti noi ricordiamo la data della

nostra nascita: sicuro. Ma mi domando io, un po' dubbioso, e domando a voi: ognuno di voi ricorda qual è stata la data del suo battesimo? Alcuni dicono di sì - sta bene. Ma è un sì un po' debole, perché forse tanti non ricordano questo. Ma se noi festeggiamo il giorno della nascita, come non festeggiare - almeno ricordare - il giorno della rinascita? E quel giorno ringraziare il Signore, perché è proprio il giorno in cui Gesù è entrato in me, lo Spirito Santo è entrato in me. Avete capito bene il compito a casa?

Il Battesimo è perciò segno efficace di rinascita, per camminare in novità di vita. Immergendoci in Cristo, il Battesimo ci rende anche membra del suo Corpo, che è la Chiesa, e partecipi della sua missione nel mondo. Noi battezzati non siamo isolati: siamo membra del Corpo di Cristo.

Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo. C'è un prima e un dopo il Battesimo. Il Sacramento suppone un cammino di fede, che chiamiamo catecumenato, evidente quando è un adulto a chiedere il Battesimo. Ma anche i bambini, fin dall'antichità, sono battezzati nella fede dei genitori. E su questo io vorrei dirvi una cosa. Alcuni pensano: ma perché battezzare un bambino che non capisce? Speriamo che cresca, che capisca e sia lui stesso a chiedere il Battesimo. Ma questo significa non avere fiducia nello Spirito Santo, perché quando noi battezziamo un bambino, in quel bambino entra lo Spirito Santo, e lo Spirito Santo fa crescere in quel bambino, da bambino, delle virtù cristiane che poi fioriranno. Sempre si deve dare questa opportunità a tutti, a tutti i bambini, di avere dentro di loro lo Spirito Santo che li guidi durante la vita. Il Battesimo ci "cristifica", chi ha ricevuto il Battesimo e va "cristificato", assomiglia a Cristo, si trasforma in Cristo e lo rende davvero un altro Cristo.

(Vaticano, 11 aprile 2018)



**ORARIO** invernale fino al 27 marzo 2022

**Messe feriali**

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 10 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30